



Il Commissariato Generale per Expo 2020 Dubai

VISTA la Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto - legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni, in particolare quelle apportate dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314 (di seguito **Convenzione**);

VISTO il D.P.C.M. del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei conti al n. 16 del 3 gennaio 2018, con il quale il sig. Paolo Glisenti è stato nominato Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai (di seguito **Commissario generale**);

VISTO il D.P.C.M. del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al n. 878 del 2 maggio 2018, con il quale è stato istituito il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 a Dubai (di seguito **Commissariato**);

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, e successive modificazioni ed integrazioni in particolare l'articolo 1, comma 587, che per gli adempimenti connessi alla partecipazione italiana all'Expo 2020 Dubai, autorizza, ad integrazione degli stanziamenti già previsti ai sensi dell'articolo 1, comma 258, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, la spesa di 11 milioni di euro per l'anno 2019, di 11 milioni di euro per l'anno 2020, 2,5 milioni di euro per l'anno 2021 e 3,5 milioni di euro per l'anno 2022 e proroga il Commissariato non oltre il 31 dicembre 2022;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in Capitoli delle Unità di Voto Parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 - 2022;

CONSIDERATO che il Commissario generale ha sottoscritto ad Abu Dhabi in data 19 gennaio 2018 con le Autorità emiratine il Contratto di partecipazione il quale definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai (in seguito EXPO), in ottemperanza alla Convenzione di Parigi del 1928 ed ai successivi atti applicativi;

CONSIDERATO che in data 4 maggio 2020, il Bureau International des Exposition (BIE) ha annunciato l'avvenuto raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti espressi dai Paesi Membri, necessaria per approvare lo spostamento dell'Evento al 1° ottobre 2021 – 31 marzo 2022, così come richiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;

CONSIDERATO che in data 29 maggio 2020, l'Assemblea Generale del BIE ha definitivamente approvato lo spostamento di EXPO 2020 Dubai dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, chiarendo che l'Evento manterrà il nome di “Expo 2020 Dubai”;

VISTA la nota protocollo n. MAE0022639 del 6 febbraio 2018 con la quale il Commissario generale ha richiesto l'autorizzazione all'apertura di una nuova gestione presso il sistema bancario

italiano da parte del costituendo Commissariato per l'Expo Dubai 2020 ai sensi dell'articolo 44 – quater, comma 1, della legge n. 196/2009;

VISTA la nota protocollo n. 28610 del 23 febbraio 2018 della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione alla gestione delle risorse destinate alla partecipazione italiana a Expo Dubai 2020 presso il sistema bancario, ai sensi dell'articolo 44-quater, comma 1, della Legge n. 196/2009;

VISTA la mail del 6 giugno 2018 con la quale BNL, Gruppo BNP Paribas, comunica l'apertura del Conto corrente intestato al Commissariato, Iban: IT02I0100503379000000002474;

VISTO il Decreto ministeriale di impegno a firma del Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, protocollo n. 2512 del 7 maggio 2019, protocollo SICOGE n. 4158 del 7 maggio 2019, protocollo RGS n. 21919 del 13 maggio 2019, visto n. 666 del 27 maggio 2019, con il quale è stato assunto l'impegno di Euro 11.000.000,00 (undicimilioni/00) a valere sul capitolo 2762, piano gestionale 6, a favore del Commissariato Generale di sezione per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai;

VISTO il Decreto ministeriale a firma del Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, protocollo n. 2519 del 13 giugno 2019, con cui è stata disposta l'emissione di un Ordine di accreditamento, a valere sui fondi stanziati sul Cap. 2762, piano gestionale 6, del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2019, in favore del Commissario generale, che opera in qualità di Funzionario Delegato;

VISTO l'Ordine di accreditamento su impegno n. 2 del 13 giugno 2019 n. RGS 2 corredato di camicia n. 41 che ha messo a disposizione del Funzionario Delegato del Commissariato, Sig. Paolo Glisenti, sul conto corrente bancario dedicato la somma di Euro 11.000.000,00 (undicimilioni/00), per le spese relative al Commissariato;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come modificato dall'art.15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati / RGPD (UE) 2016/679 e la vigente normativa italiana di raccordo (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101);

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante il relativo Regolamento di esecuzione;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di Contabilità e Finanza Pubblica";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo sugli appalti pubblici del 26 febbraio 2014;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, relativamente alle parti ultrattive nel periodo transitorio di applicazione del Codice sopra menzionato;

VISTE le Linee Guida n. 2, di attuazione del Codice, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito **ANAC**) con Delibera n. 1005, del 21 settembre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018;

VISTE le Linee Guida n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni” approvate dal Consiglio di ANAC con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con Delibera del Consiglio n. 1007 del 11 ottobre 2017;

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio di ANAC con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTE le Linee guida ANAC n. 12 di attuazione del Codice, recanti “Affidamento dei servizi legali”, approvate dal Consiglio di ANAC con Delibera n. 907 del 24 ottobre 2018;

TENUTO CONTO che il Commissariato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi ad essa assegnati deve procedere all'acquisizione di lavori, servizi e forniture;

CONSIDERATO che, nell'ambito di alcune di tali procedure di affidamento, può essere necessario nominare una commissione di aggiudicazione per la valutazione delle offerte;

CONSIDERATO che gli art. 77, 78 e 216, comma 12, del Codice prevedono che fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'albo di cui all'art.78, “la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenze e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante”;

TENUTO CONTO delle Linee Guida ANAC n. 5, Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici, così come aggiornate al D. Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018;

VISTO in particolare l'art. 5.2 delle predette Linee Guida n. 5, ai sensi del quale con deliberazione che sarà adottata entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto, di cui all'art. 77, comma 10, del Codice, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'ANAC, con il quale è stabilita la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari, l'Autorità dichiarerà operativo l'Albo e superato il periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 12, del Codice;

CONSIDERATO che alla data odierna l'ANAC non ha ancora adottato la disciplina relativa all'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del Codice;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione agli artt. 77, 78 e 216, comma 12, del Codice e quindi di predeterminare le suddette regole di competenza e trasparenza per la nomina delle commissioni giudicatrici al fine di consentire al Commissariato l'espletamento delle procedure di affidamento necessarie per soddisfare i propri fabbisogni;

VISTO il Decreto Ministeriale protocollo n. COMEXPO2020/00019 del 14 giugno 2017 con il quale il Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai ha individuato i criteri generali per la nomina delle Commissioni giudicatrici, ai sensi del sopra citato art. 216, comma 12, del Codice;

VISTO il "Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi e l'utilizzo delle procedure di gara telematica" del Commissariato, istituito ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del Codice e pubblicato sul sito web <http://www.italyexpo2020.it> del Commissariato nella sezione "Bandi e gare" il 24 aprile 2018;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

CONSIDERATO che il Commissario generale ha il compito di assicurare l'organizzazione di tutti gli aspetti, organizzativi, logistici e protocollari connessi alla partecipazione italiana ad EXPO 2020 Dubai;

CONSIDERATO che il Commissariato ha il compito di supportare l'azione del Commissario con il fine di adempiere agli obblighi internazionali che discendono dalla Convenzione del 1928 e dalla firma del contratto di partecipazione, con particolare riferimento alla progettazione e alla successiva realizzazione del padiglione nazionale;

CONSIDERATO che il Commissariato intende individuare, un operatore economico specializzato del settore, come individuato agli artt. 45 e 46 del Codice, con il quale concludere un contratto per i servizi legali di cui all'Allegato IX del Codice in favore del Commissariato;

VISTO il decreto a contrarre protocollo n. COMEXPO2020/01258 del 20 novembre 2020 con il quale è stata è stato deciso di bandire una procedura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella Legge 11 settembre 2020, n. 120 per il sopracitato servizio ed è stata attribuita la funzione di RUP al Direttore Amministrativo dottor Andrea Marin. - C.I.G.: 84163320E2;

VISTA la Richiesta di offerta per l'affidamento dei servizi legali di cui all'Allegato IX del Codice in favore del Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai pubblicato sul sito <https://commissariatoexpo2020.acquistitelematici.it/> il 23 novembre 2020;

VISTE le offerte presentate da A.A.A. Law Firm - Avvocati Amministrativisti Associati e Curtis Mallet-Prevost Colt & Mosle e Mahmood Hussain Law Firm;

CONSIDERATO che sono scaduti i termini fissati per la presentazione delle domande di partecipazione alla suddetta procedura di gara e che, pertanto, occorre ora procedere all'individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice per la valutazione delle candidature pervenute ai sensi degli artt. 155 e 156 del Codice;

RITENUTO adeguato nominare, stante la natura della procedura di cui trattasi, un numero di componenti pari a tre;

CONSIDERATA infine la necessità di nominare Commissari con specifiche competenze ed esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto della selezione in parola;

RITENUTO pertanto opportuno nominare quali componenti della Commissione giudicatrice, per l'affidamento del servizio di comunicazione integrata:

- il Commissario Generale Paolo Glisenti, in considerazione della sua pluriennale esperienza maturata in materia pubblica amministrazione;
- l'Avv. Francesco Angelini, in considerazione della sua pluriennale esperienza maturata in materia di servizi legali;
- l'Avv. Matteo Masi, in considerazione della sua pluriennale esperienza in materia di gare e appalti, con funzioni di segretario verbalizzante;

RITENUTO opportuno affidare l'incarico di Presidente, tra i componenti della Commissione così individuati, al Commissario Generale Paolo Glisenti in virtù della sua specifica qualifica ed esperienza;

DECRETA

Art. 1

La Commissione incaricata di esaminare e valutare le candidature pervenute per l'affidamento dei servizi legali di cui all'Allegato IX del Codice nell'ambito della procedura negoziata art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella Legge 11 settembre 2020, n. 120 del 20 novembre 2020 è composta da:

Presidente

- Commissario Generale Paolo Glisenti

Membri

- Avv. Francesco Angelini;
- Avv. Matteo Masi, con funzioni anche di segretario verbalizzante.

Art. 2

La Commissione avrà il compito di valutare tramite l'assegnazione di punteggi per ogni categoria le offerte pervenute sul portale gare.

La Commissione dovrà valutare la presentazione dell'operatore economico e la descrizione dell'esperienza nel settore cui afferisce l'appalto (punteggio massimo 30 punti). Inoltre, dovrà esaminare la modalità di resa del servizio (punteggio massimo 40 punti) e in particolare la Commissione dovrà valutare: *a)* la presentazione del team dedicato e dei singoli professionisti che lo compongono, con allegazione dei relativi curriculum vitae (punteggio massimo 15 punti); *b)* breve track record delle esperienze maturate dai professionisti appartenenti al team dedicato negli ambiti oggetto dell'affidamento (punteggio massimo 15 punti); *c)* Descrizione organizzativa e di gestione del servizio oggetto di affidamento dal punto di vista metodologico, organizzativo, dei tempi di risposta e di disponibilità (punteggio massimo 10 punti).

Infine, la Commissione potrà valutare l'Offerta economica con un punteggio massimo 30 punti. Per la prestazione resa dai suddetti membri della Commissione non viene corrisposto alcun compenso.

Art. 3

Al momento dell'accettazione dell'incarico, tutti i Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione, di cui agli artt. 77, commi 4, 5 e 6 e 42 del Codice, dell'art. 35bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dell'art. 51 del c.p.c., nonché le seguenti ulteriori cause di incompatibilità:

- a. di non aver riportato condanne, anche non definitive, o decreti penali di condanna o sentenze di applicazione della pena su richiesta per i reati per cui l'art. 80, comma 1, del Codice prescrive i motivi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto o concessione agli operatori economici;
- b. di non aver subito, da parte del tribunale, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, per essere indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c. di non aver riportato condanne definitive per i delitti non colposi di cui al Libro II del Codice Penale, in particolare del Titolo II (dei delitti contro la Pubblica Amministrazione).

I componenti attestano altresì:

- d. di conoscere il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- e. di conoscere le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed in particolare il Piano Nazionale Anticorruzione 2017, approvato con la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 del Consiglio dell'Autorità;
- f. di impegnarsi a segnalare immediatamente all'Autorità e, ove ravvisi ipotesi di reato, alla Procura della Repubblica competente qualsiasi tentativo di condizionamento della propria attività da parte dei concorrenti, della stazione appaltante e, in generale, di qualsiasi altro soggetto in grado di influenzare l'andamento della procedura;
- g. di impegnarsi a svolgere il proprio compito con riservatezza, nel rispetto della normativa vigente.

Roma, 21 gennaio 2021.

Il Commissario Generale
Paolo Glisenti
